

**FORUM "VALLONE MORANZANI**  
**1° TAVOLO DI LAVORO – IDRAULICA**  
**DATA: GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 2007 ORE 20.30**  
**SEDE: CENTRO CIVICO DI MALCONTENTA (VE) IN VIA DELL'ERBA N.36**

#### **ELENCO PARTECIPANTI**

- Ing. Mariano Carraro (Commissario delegato per l'emergenza 26 settembre 2007)
- Ing. Paolo Martini (Studio Altieri)
- Ing. Francesco Zanovello (Studio Altieri)
- Ing. Alvise Carretta (Consorzio di Bonifica Sinistro Medio Brenta)

alcuni uditori e alcuni liberi cittadini per un totale di 20 iscrizioni alle liste del Forum.

*NOTA: Per alcuni interventi non sono stati riportati il nome e il cognome della persona che li ha eseguiti per motivi di riservatezza e perchè non è stato in questi casi esplicitamente richiesto.*

*Se qualcuno dei partecipanti che si riconosce nei suddetti interventi, volesse rendere nota la propria identità o evidenziare qualche passaggio importante basta che invii un breve memo scritto e sarà nostra cura inserirlo nel sito.*

#### **ORDINE DEL GIORNO**

1. Introduzione e riepilogo delle regole del Forum.
2. Presentazione dei progetti di riassetto idraulico dell'area di Marghera – Malcontenta.
3. Interventi e proposte da parte dei partecipanti.
4. Varie ed eventuali.

## VERBALE DELL'INCONTRO

L'ing. Giuseppe Baldo, Facilitatore del Forum, riassume quanto emerso dal primo incontro sulla Viabilità del 12 dicembre 2007, e ribadisce i concetti cardine dell'Agenda 21, riportati nel Regolamento, che è stato approvato dai cittadini.

Puntualizza inoltre l'ordine dei 5 Tavoli di Lavoro spiegando che per ciascuno di essi sono previsti tre incontri:

- Primo incontro: individuazione delle criticità connesse al tema specifico, risposte in modo rapido alle domande poste;
- Secondo incontro: risposte molto più esaustive da parte di tecnici specializzati alle domande poste nel primo incontro e non solo, approfondimento dei temi per raggiungere un livello conoscitivo comune;
- Terzo incontro: determinazione di proposte da portare alla votazione finale ed elezione di un Portavoce.

Fa presente, inoltre, la volontà dell'ing. Casarin di voler accelerare l'argomento della San Marco Petroli, fissando un ulteriore specifico incontro per il giorno 17 gennaio 2007 (oltre al 10 gennaio 2008, Tavolo di Lavoro), nel quale verranno presentate le proposte emerse dalla precedente assemblea con successiva votazione. Presenta l'ing. Martini e l'ing. Zanovello dello Studio Altieri ed invita il pubblico a far domande sul tema idraulico ai due tecnici.

Viene dato inizio al nuovo Tavolo invitando i partecipanti a contribuire alla discussione intervenendo in modo sintetico, semplice, senza evadere dal tema e rispettando gli interventi altrui.

### **Sig. Nelvio Benin (cittadino)**

Ringrazia tutti per la presenza all'incontro, e sottolinea l'importanza della partecipazione dei cittadini ai vari forum ed incentiva la divulgazione di Agenda 21.

Introduce il problema dell'idraulica con esempi di problematiche effettivamente presenti e ricordando il 26.09.2007, giorno degli allagamenti.

### **Ing. Paolo Martini (Studio Altieri)**

Presenta le zone interessate dal progetto e tutti i bacini ricadenti nelle aree da trattare, facendo una panoramica generale del territorio (sostanzialmente quello racchiuso tra le idrovore di Cà Emiliani e Malcontenta), per mostrare tutte le criticità esistenti nei bacini considerati ed elencando le possibili soluzioni:

**BACINO DI CÀ EMILIANI:**

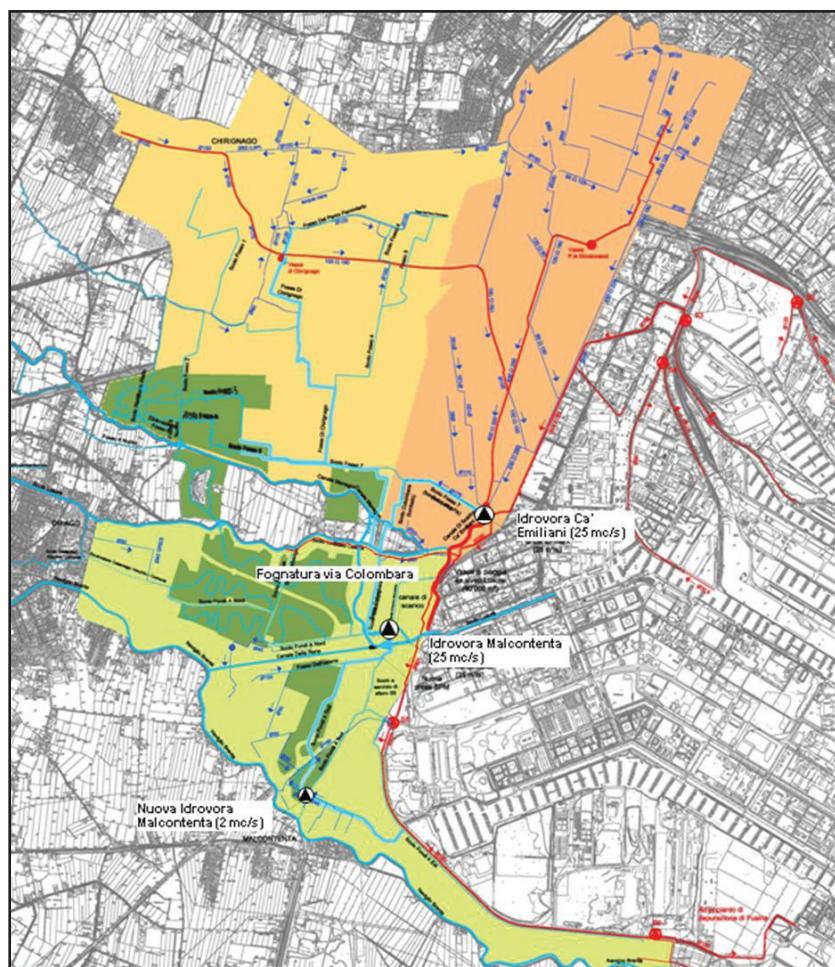
Criticità: insufficienza delle pompe a servizio dell'idrovora, da 20 m<sup>3</sup>/s (16 m<sup>3</sup>/s a servizio del bacino urbano di Mestre, 4 m<sup>3</sup>/s della bonifica), ricalibrature dei corsi d'acqua.

Soluzioni: potenziare l'idrovora ALMENO fino a 25 m<sup>3</sup>/s (25+5 di scorta)

**BACINO DI MALCONTENTA:**

Criticità: l'idrovora è servita da pompe da 25 m<sup>3</sup>/s (15 sono le pompe storiche, 10 sono state recentemente installate per collegare anche il bacino di Chirignago), situazioni di insufficienza locali che assieme ai canali non idonei fanno in modo che l'acqua non arrivi all'idrovora, restringimenti, strettoie, problema di "botti a sifone" sottodimensionate.

Soluzioni: rifare le "botti a sifone", ridurre le resistenze idrauliche dei canali, eliminare le ostruzioni e i restringimenti, manutenzione sistematica, bypass del fosso Fondi a Est collegandolo con il fosso Fondi a Sud. Aggiungere una nuova idrovora nel bacino, studiando bene il suo collocamento (alcuni cittadini suggeriscono o più prossima al canale e vicina alla laguna, o che serva solo il bacino di Malcontenta superando in questo modo il problema delle botti a sifone, che comunque devono essere fatte).



- Altri interventi previsti nel progetto: il collegamento del bacino di Chirignago con l'idrovora di Malcontenta tramite il fosso Colombara (a est della Romea), il collegamento dell'idrovora di Ca' Emiliani con l'idrovora di Malcontenta sempre tramite il fosso di Colombara, la realizzazione di aree ad allagamento controllato per la gestione degli eventi eccezionali (aree agricole più depresse, al più di 1 metro, da allagare per prime in caso di eventi eccezionali), una nuova fognatura lungo via Colombara, la diversione del Lusore a est della Romea (con spostamento della presa Syndial sul canale di Oriago, una vasca di pioggia nel vecchio alveo del Lusore prima dello scarico di Ca' Emiliani in laguna).

Ricorda che la nuova regimazione idraulica è strettamente in relazione agli altri interventi del progetto Vallone Moranzani, in particolare la nuova viabilità.

### **Cittadino**

---

Chiede se, dal momento che le botti a sifone si intasano così facilmente, non sia possibile sostituirle con qualche altro sistema.

Ing. Baldo – non possono essere sostituite in quanto il canale della Rana o di Oriago, è un canale alto, e queste sono necessarie per poter passare al di sotto; l'unica altra soluzione sarebbe quella di affiancare in aiuto un sollevamento meccanico, soluzione già peraltro presente nel progetto Moranzani.

### **Cittadino**

---

Una volta potenziate le idrovore, dove scaricheranno dopo, sul tubo S5 e su un canale che andrà direttamente in laguna?

Ing. Baldo – In laguna

### **Cittadino**

---

La calibrazione dei fossi terrà conto dello sfioramento dell'S5, che è quello che ha aggravato l'allagamento del 26.12.2007?

La risposta dei tecnici è stata affermativa. In ogni caso lo sfioro di acque miste non dovrà più avvenire. Piuttosto di dovrà sfiorare in laguna.

### **Sig. Fornasiero (cittadino)**

---

Quando l'S5 arriva al massimo della portata e non scarica più normalmente, impedisce anche il

deflusso del tubo che proviene dalla Romea; questo tubo va in pressione e crea danni anche a Mira, oltre che a Malcontenta. Questo a causa anche di tappi presenti nella rete.

La risposta è stata data direttamente dal Commissario Carraro che ha spiegato che sono in corso delle valutazioni con il Magistrato alle Acque onde, in emergenza, scaricare direttamente in Laguna ed evitare proprio il problema segnalato.

### **Sig. Andrea Rossi (cittadino)**

---

Afferma che ci sono tappi nei canali da 10 anni, e che i cittadini sono andati e vanno ancora sott'acqua per questo motivo, e per la mancanza di manutenzione dei canali.

Ing. Carretta risponde che il Consorzio provvede dove possibile alla manutenzione (ci sono problemi di transito lungo i corsi d'acqua). Inoltre ha spiegato che durante l'ultimo evento, pur confermando la presenza di alcune ostruzioni (i tappi citati) lungo il canale dell'Osteria, tali sbarramenti sono stati comunque ininfluenti in quanto il vero tappo è comunque in corrispondenza della botte a sifone.

### **Cittadino**

---

Chiede all'ing. Carretta del perché, il 26.09.2007, le pompe non sono state attaccate dalle 6 alle 21? Per negligenza? Chiede di portare i grafici che dimostrino che non sono state azionate.

La risposta è stata che le pompe non sono state attaccate perché i sifoni ostruivano l'arrivo dell'acqua. (L'acqua all'idrovora era troppo basso). Comunque chiederemo al Consorzio di portare documentazione adeguata al prossimo incontro.

### **Ing. Roberto Casarin (Commissario Delegato)**

---

Richiama su quello che si sta facendo durante il forum, e su tutti gli interventi che sono stati inseriti all'interno del progetto Moranzani; la priorità assoluta, afferma, è il muoversi in una direzione comune, che in questo caso non può che essere la velocità e la tempistica degli interventi stessi, per evitare il ripetersi di spiacevoli situazioni.

### **Cittadino**

---

Chiede la verifica di un canale, bypass che collegava Chirignago con Marghera e che scaricava direttamente in laguna.

Ing Baldo – Ci sarà la verifica di tale affermazione.

**Sig. Urlando (cittadino)**

---

Chiede il perché quando piove, il canale di via dell'Elettricità non può scaricare direttamente in laguna, ed il perché, da anni, non si procede in questo modo.

Ing. Carretta/ Ing. Baldo – Si sta valutando la possibilità (anche con il MAV proprio durante la riunione avvenuta il 12.12.2007), a fronte di eventi eccezionali, di scaricare in laguna; fa presente però che questo non è sempre possibile, a causa del fragile ecosistema della laguna stessa, del pesante inquinamento dei canali e della legge speciale che la tutela.

**Sig. Flavio Mantovan (cittadino)**

---

Chiede se le aree che verranno sommerse si trasformeranno in acquitrini.

Ing. Martini/ Ing. Baldo – Assolutamente no, ci sarà un programma specifico che regola l'allagamento delle aree (laminazione) e la possibilità di vedere altri luoghi che sono stati adibiti a tale funzione, non sono aree allagate costantemente, ma solo aree depresse che ogni tanto si riempiono d'acqua, solo a necessità.

**Cittadino**

---

Sottopone il problema di abbassare il Naviglio quando piove. (Proposta).

**Cittadino**

---

Chiede quali sono le aree di fitodepurazione e se anche le nostre aree diventeranno così.

Ing. Carretta – Queste aree si trovano nel bacino del Lusore, per questo motivo la zona interessata dal progetto non sarà di fitodepurazione, perché l'acqua arriverà già depurata dalla zona di Mira.

**Cittadino**

---

Afferma che l'unica cosa da fare, secondo lui è installare l'idrovora.

Inoltre suggerisce anche di aggiungere uno sfogo ulteriore; nell'S5 arrivano Mestre e Chirignago, perché non alleggerirlo ancora prima (quando si verificano emergenze) evitando che vada in pressione il tubo?

La proposta è da verificare nel rispetto delle norme ambientali.

## CONCLUSIONI

L'ing. Giuseppe Baldo al termine degli interventi, individua in estrema sintesi le questioni emerse al fine di determinare gli approfondimenti che verranno presentati al prossimo incontro del secondo giro di Tavoli:

- APPROFONDIMENTO DI ALCUNE PROPOSTE che sono emerse durante questo primo incontro direttamente all'Ente interessato.
- APPROFONDIMENTI sul progetto insieme alle Autorità competenti.

L'ing. Giuseppe Baldo propone quindi di invitare per il prossimo incontro:

- L'ing. Carretta (Consorzio)
- L'ing. Mariano Carraro, Commissario delegato.
- Veritas
- Il Magistrato alle Acque